

AVVISI DELLA SETTIMANA

SABATO 1 novembre: TUTTI i SANTI

DOMENICA 2 novembre: Commemorazione di TUTTI i DEFUNTI

Lunedì 3 novembre: ore 18.15 s. Messa per i DEFUNTI del mese di OTTOBRE: MANNATRIZIO ANTONIETTA (‘23)

Ore 20: Incontro del Centro Giovanile Decanale (Oratorio Buon Pastore, via Caboto 2)

Ore 21: In Salone Ghidoli: Incontro per i genitori dei ragazzi Scout con i Capi del MI22

Martedì 4 novembre: ore 18.30 concelebrazione presieduta da Mons. Carlo Ghidelli

Martedì 4 ore 17.15: Quarta elementare - **Mercoledì 5** ore 17.15: Quinta elementare
In Chiesa: **Celebrazione comunitaria del Sacramento della Confessione**

Mercoledì 5 novembre: ore 16, la cantante milanese ELENA CAVALLERI BRAMBIL-
LA propone alla Terza Età il suo bel repertorio “*Stiamo insieme in compagnia*”

Ore 20.30 in Cripta - ore 21 in sala don Stefano Varnavà: **2° incontro del C.P.P.**

Giovedì 6 novembre, ore 10, in sala s. Francesco, incontro Commissione LITURGIA

Ore 21, 2° Incontro dei MODERATORI dei Gruppi di Ascolto

Venerdì 7 novembre, Primo Venerdì del Mese

Le sante Messe e l'adorazione eucaristica si terranno in Chiesa

Ore 18: Incontro di gruppo per i ragazzi di II-III Media. Segue pizzata in compagnia.

Celebrazioni eucaristiche di suffragio per i nostri fedeli defunti:

Mercoledì 5 novembre ore 18.30, S. Messa per i defunti delle vie:

s. Michele del Carso, De Meis, Biffi, P.ta Vercellina, Baracca, Settimio Severo, Motta, Mauri, C.so Vercelli, Panizza, Verga

Giovedì 6 novembre ore 18.30, S. Messa per i defunti delle vie:

Giovia, Cimarosa, Polibio, Salutati, De Alessandri, Soresina, Cantoni, Po, s. Eusebio, Ambrosoli

Venerdì 7 novembre ore 18.30, S. Messa per i defunti delle vie:

Vesuvio, Caprera, Dezza, Dugnani, Coni Zugna, Foppa, Papiniano, Aquileia, Altino, Caravaggio, Lipari, Ferrario

**DOMENICA 9 NOVEMBRE - Solennità di Gesù Cristo Re dell'universo
e GIORNATA DIOCESANA CARITAS con inizio della "ACCOGLIENZA"**

**Da questa domenica, alle porte della Chiesa, all'inizio e al termine delle s. Messe,
sarete ACCOLTI e salutati da alcuni fedeli perché**

vogliamo accogliervi con gioia nella "casa" del Signore

e vogliamo accogliere ogni persona come se arrivasse a "casa".

**Vogliamo la Chiesa come la "casa" dove ognuno è accolto con il saluto e il sorriso
e vogliamo che la nostra Parrocchia sia sempre più una vera Comunità che vive
nell'accoglienza vicendevole il ritrovarsi attorno alla mensa del Signore**

ore 16 s. Messa e Battesimo di Anti Riccardo Maria, Masciello Edoardo, Toscano Giacomo

Con **Lunedì 10 Novembre** inizierà la **BENEDIZIONE NATALIZIA delle FAMIGLIE:**
al mattino dalle ore 10, nel pomeriggio dalle ore 15.30, a sera dalle ore 20



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Commemorazione dei Defunti

2 Novembre 2014

III settimana Diurna Laus

"TUTTI, PROPRIO TUTTI, SONO DESTINATI A SPARIRE. PER SEMPRE?"

ELISABETTA e la ZIA

**Una zia, famosa scrittrice e giornalista, Oriana Fallaci,
racconta così un dialogo con Elisabetta, la nipotina di cinque anni.**

“Era entrata con piccoli passi esitanti, la prudenza dei bambini quando vogliono qualcosa. Appoggiata ad una valigia, s’era messa a fissarmi dondolando un piede su e giù. Fuori era novembre, il vento invernale gelava i boschi della mia Toscana.

“E’ vero che parti?”. “Sì, Elisabetta”. “Allora resto a dormire con te”.

Le avevo detto va bene, era corsa a prendere il pigiama e il suo libro dal titolo *La vita delle piante*, poi m’era venuta accanto nel letto: minuscola, indifesa, contenta. Fra qualche mese avrebbe compiuto i cinque anni. Tendendola stretta m’ero messa a leggerle il libro, d’un tratto m’aveva puntato gli occhi negli occhi e posto quella domanda: “**La vita, cos’è?**”

Io coi bambini non sono brava. Non so adeguarmi al loro linguaggio, alla loro curiosità. Le avevo dato una risposta sciocca, lasciandola insoddisfatta.

“*La vita è il tempo che passa fra il momento in cui si nasce e il momento in cui si muore*”. “E basta?”. “Ma sì, Elisabetta. Basta”.

“**E la morte, cos’è?**”.

“*E la morte è quando si finisce, e non ci siamo più*”.

“*Come quando viene l’inverno e un albero secca?*”. “Più o meno”.

“*Però un albero non finisce, no? Viene la primavera e allora lui rinasce, no?*”. “*Per gli uomini non è così, Elisabetta. Quando un uomo muore, è per sempre. E non rinasce più*”.

“*Anche una donna? Anche un bambino?*”. “*Anche una donna, anche un bambino*”. “*Non è possibile!*”. “*Invece, sì, Elisabetta*”.

E dopo un po’: “*Non è giusto!*”. “*Lo so. Dormi*”.

“*Io dormo ma non ci credo alle cose che dici. Io credo che quando uno muore fa come gli alberi che d’inverno seccano ma poi viene la primavera e loro rinascono, sicché la vita deve essere un’altra cosa*”.

PER IL GIORNO DI TUTTI I SANTI

In ascolto:

“Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi ed immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà
a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe,
secondo la ricchezza della sua grazia.
Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza,
facendoci conoscere il mistero della sua volontà,
secondo la benevolenza
che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi:
ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.
In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati
- secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà -
a essere lode della sua gloria, noi che già prima abbiamo sperato in Cristo.
In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità,
il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto,
avete ricevuto il sigillo dello Spirito santo che era stato promesso,
il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione
di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria”.

Lettera agli Efesini (1, 3-14)

In preghiera:

“Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente,
Colui che era, che è e che viene!
Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, l'onore e la potenza,
perché tu hai creato tutte le cose,
per la tua volontà esistevano e furono create.
Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato
e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue,
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,
e hai fatto di loro, per il nostro Dio,
un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra”

Apocalisse (dal cap. 4 e 5)

4 Novembre: festa di **san Carlo** – **6 Novembre:** memoria di **san Leonardo**

Con affetto e nella preghiera presentiamo i nostri **AUGURI**

di **Buon Onomastico** a **s. ecc. Mons. Carlo** e a **Mons. Leonardo**

PER IL GIORNO DEI DEFUNTI

In ascolto:

“Io dicevo: ‘A metà della mia vita me ne vado alle porte degli inferi;
sono privato del resto dei miei anni’.
Dicevo: ‘Non vedrò più il Signore sulla terra dei viventi,
non vedrò più nessuno tra gli abitanti di questo mondo.
La mia tenda è stata divelta e gettata lontano da me, come una tenda di pastori.
Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, mi recidi dall'ordito.
In un giorno e una notte mi conduci alla fine’. Io ho gridato fino al mattino.
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.
Come una rondine io pigolo, gemo come una colomba.
Sono stanchi i miei occhi di guardare in alto. Signore, io sono oppresso; proteggimi.
Che dirò? Sto in pena poiché è lui che mi ha fatto questo.
Il sonno si è allontanato da me per l'amarezza dell'anima mia.
Signore, in te spera il mio cuore; si ravvivi il mio spirito. Guariscimi e rendimi la vita.
Ecco, la mia infermità si è cambiata in salute!
Tu hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione,
perché ti sei gettato dietro le spalle tutti i miei peccati.
Poiché non gli inferi ti lodano, né la morte ti canta inni;
quanti scendono nella fossa non sperano nella tua fedeltà.
Il vivente, il vivente ti rende grazie come io oggi faccio.
Il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà. Il Signore si è degnato di aiutarmi:
per questo canteremo sulle cetre tutti i giorni della nostra vita,
canteremo nel tempio del Signore.
Isaia (38, 10-20)

In preghiera:

“Amo il Signore perché ascolta il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.
Mi stringevano funi di morte, ero preso nel laccio degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia e ho invocato il nome del Signore:
‘Ti prego, Signore, salvami’.
Buono e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, alla tua pace, poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi”.

“Ho creduto anche quando dicevo: ‘Sono troppo infelice’
Ho detto con sgomento: ‘Ogni uomo è inganno’.
Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore, davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli.
Sì, io sono il tuo servo, Signore, io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
Tu hai spezzato le mie catene. A te offrirò sacrifici di lode”.

Salmo 116 (114-115)